

gio, della franchezza, ec. de' popoli del Nort, t. 2. p. 55. I popoli vi son poco sensibili all'amore, t. 2. p. 58. Ragioni fisiche della prudenza, colla quale i suoi popoli si mantennero contra la potenza Roma-
na, t. 2. p. 60. Le passioni delle donne vi sono mol-
to tranquille, t. 2. p. 110. E' sempre abitato perchè
è quasi inabitabile, t. 2. p. 131. Cosa renda il suo
commercio necessario col Mezzodi, t. 2. p. 221. Le
donne, e gli uomini durano quivi più lungo tempo
ad essere atti alla generazione, che in Italia, t. 3.
p. 25. Perchè vi sia stato meglio ricevere; che nel
Mezzodi il Protestantismo, t. 3. p. 47.

Notorietà di fatto. Un tempo bastava ienz' altre pro-
va, nè processo per fissare un giudizio, tom. 3.
pag. 178.

Novelle di Giustiniano. Son troppo diffuse, t. 3. p. 238.

Novelle Ecclesiastiche. Le imputazioni colle quali stu-
diansi d'infamare l'Autore dello *Spirito delle Leggi*,
son atroci calunnie: prova senza replica, tom. 4.
pag. 81.

Novellista Ecclesiastico. Non comprende mai il senso
delle cose, t. 4. p. Metodo singolare, di cui fa uso
per farsi diritto d'inveire contra l'Autore, t. 4. p.
94. Giudizj, e raziocinj assurdi, e ridicoli di questo
Scrittore, t. 4. p. 98. e seg. Tuttochè non usi indul-
genza con veruno, l'Autore ne ha molta per esso,
t. 4. p. 102. Perchè declamasse contra lo *Spirito delle*
Leggi, che ha l'approvazione di tutta l'Europa,
e come siesi diportato per così declamare, t. 4. 104*
e seg. Sua mala fede, t. 4. p. 109. e seg. Sua stupi-
dezza, e sua mala fede ne' rimproveri, che fa all'
Autore rispetto alla poligamia, t. 4. p. 110. e seg.
Vuole, che in un libro di Giurisprudenza non si par-
li se non di Teologia, t. 4. p. 115. Stupida, o tri-
sta imputazione di questo, t. 4. p. 116. Giusto pon-
deramento de'suoi talenti, e della sua opera, t. 4.
p. 102. e seg. La sua critica dello *Spirito delle*
Leggi, è perniciosa, piena d'ignoranza, di passione, di
disattenzione, d'orgoglio, d'asprezza; non è nè la-
vorata, nè riflettuta: inutile, pericolosa, calunniosa,
contraria alla Cristiana Carità, e perfino alle sem-
plici virtù umane: piena d'atroci ingiurie, e di quei
trasporti, che mai non si fanno leciti le persone del